

LA STORIA I suoi resti da tempo devono essere trasferiti a Brembio

L'ex militare morto nel '47 non è ancora tornato a casa

La sorella di Peppino Frigoli rinnova il suo appello per dare una degna sepoltura al fratello, la cui tomba ormai sta sprofondando

di **Laura Gozzini**

■ Era il 1947 e Peppino Frigoli un 21enne di "leva", quando di rientro dall'Austria con un camion militare fu abbagliato da un altro mezzo, finì in una scarpata e riportò la frattura della spina dorsale che ne causò la morte venti giorni dopo in un letto d'ospedale. Il 24 ottobre dello stesso anno. Sepolto al cimitero cittadino, la sua salma da dieci anni attende di essere esumata e i resti portati a Brembio dove riposano i genitori e il fratello ultimo nato, ma le pastoie burocratiche e la carenza di fondi delle passate amministrazioni comunali l'hanno impedito, e a febbraio, quand'era arrivato il via libera dell'attuale giunta, il Covid-19 ha bloccato di nuovo tutto. In questa sorta di "limbo" non c'è però solo il giovane militare, vi sono molti altri defunti a Codogno. Le loro tombe, nel vecchio campo di fronte alle croci bianche delle "suore", sono rettangoli di terra perimetrate da lastre di granito, la lapide spoglia e la foto al centro. Quella di Peppino sta sprofondando e vi entra l'acqua, e la sorella Rosalinda, che a 88 anni sta conducendo questa battaglia fin dall'inizio, non ce la fa a vederla in



La tomba di Peppino Frigoli, morto a 21 anni, al cimitero di Codogno

quello stato. «È stato sfortunato anche da morto», commenta la donna, che dopo una pausa domanda: «Ha visto quanti fiori finti ci sono sopra? Non li ho messi io, ma siccome è una tomba che fa pietà qualcuno ha pensato di metterci dei fiori». Lei vi aveva deposto una piantina grassa, poi nel lockdown non ha potuto andare ad annaffiarla e qualche sconosciuto ha pensato di lasciare i mazzi di fiori in plastica. «Non li avrei mai messi così brutti, ma va bene, se qualcuno ha pensato di lasciarli va bene - prosegue -. Io li ho comprati quelli belli da mettere, ma per i pochi mesi che doveva restare ancora qui ho pensato di aspettare e portarli a Brembio».

Non immaginava Rosalinda che ne sarebbero trascorsi ben otto di mesi, e oggi la speranza, sua e dei famigliari delle altre salme esumate

(i cadaveri sono stati tolti dai loculi e deposti nella terra per lasciarli decomporre e quindi procedere alla seconda esumazione) è di porre finalmente fine a questa triste storia. Dopo un'attesa infinita, la situazione potrebbe però arrivare a soluzione entro l'anno, e ad annunciarlo è lo stesso sindaco Francesco Passerini: «Abbiamo i soldi a bilancio e stiamo definendo il servizio - assicura il primo cittadino -. Quando ci siamo insediati c'erano da fare le esumazioni del '99. Non si può smaltire tutto in pochi mesi ma siamo partiti dai casi più vetusti e un po' per volta andiamo avanti, cercando di andare incontro alle esigenze di queste famiglie. Il fatto stesso che i soldi rimangano stanziati significa che vi è l'intenzione di procedere e l'obiettivo è di farlo entro il 31 dicembre». ■

IMPREVISTO Cantiere fermo da giovedì

Stop temporaneo ai lavori al camposanto per le infiltrazioni dal soffitto

Le nuove infiltrazioni sul soffitto frenano i lavori al camposanto

■ Nuove infiltrazioni sul soffitto dell'ingresso monumentale del camposanto. La criticità è emersa nel corso dei lavori di ristrutturazione che hanno portato a rilevare una grossa chiazza nell'intonaco causata proprio dall'acqua filtrata dal piano superiore e che richiederà una riprogrammazione degli interventi per mettere mano anche a questa parte ammalorata. «Lavando i pavimenti al primo piano del cimitero con la canna, l'acqua è penetrata di sotto e un pezzo d'intonaco sul soffitto all'ingresso si è staccato, per cui il problema è molto più grosso di quanto sembrava all'inizio - spiega l'assessore ai lavori pubblici Severino Giovannini -. In ogni caso il direttore dei lavori sta già pianificando il ripristino con l'impresa». Da giovedì il cantiere è fermo proprio per definire i dettagli degli interven-

ti non previsti, mentre nei prossimi giorni Giovannini incontrerà la Sovrintendenza ai beni architettonici di Mantova per concordare i colori della pavimentazione dei nuovi vialetti in resina granulare e degli intonaci. Restano poi da ultimare i bagni. Terminata la parte edile spetta ora al piastrellista e all'imbianchino completare il tutto, così da poterli riaprire al pubblico completamente rifatti e senza barriere architettoniche. «Il cantiere procede - assicura l'assessore Giovannini -. Ci siamo trovati con questa nuova grana delle infiltrazioni da risolvere per cui dovremo apportare una variante al progetto iniziale e togliere altro intonaco all'ingresso, ma ho incontrato il direttore dei lavori proprio questa mattina (ieri per chi legge, ndr) e si va avanti». ■

La. Go.

STEEL SERVICE Imprenditoria femminile: il futuro degli acciai inox speciali di Codogno è donna

Di padre in figlia: quando l'acciaio è una passione di famiglia

■ Edmondo Pizzigati, classe 1950, si prepara a festeggiare un compleanno speciale.

L'importante traguardo personale e familiare, si riflette anche su Steel Service S.r.l., azienda di Codogno di cui Pizzigati è socio fondatore e amministratore delegato uscente.

Diventa, infatti, ufficiale il passaggio di testimone alla figlia Francesca, già Account Manager e oggi Ceo della società.

Dopo aver fondato l'impresa codognina come attività di puro trading di coils in acciaio inox, Pizzigati è stato guida e trascinatore dell'azienda per 12 anni, durante i quali si è fatto artefice del grande cambiamento d'identità dell'azienda portandola a diventare il punto di riferimento nazionale per la fornitura di acciai inox speciali.

Dal 2012, infatti, Steel Service è l'unica realtà sul territorio italiano a detenere un rapporto in esclusiva con Rimex Metals Uk, azienda inglese produttrice di lamiere inox colorate, rigidizzate e decorate che dal 1959 fanno innamorare architetti e designer di tutto il globo.

Quando in tanti optavano per

aziende "leggere", Pizzigati ha fatto la scelta coraggiosa e lungimirante di andare controcorrente investendo sul magazzino. Al contrario di chi ha preferito credere nei grandi numeri, lui ha puntato sulla qualità di prodotti di nicchia dall'altissimo valore aggiunto.

Scelte guidate da una profonda conoscenza del mercato, che il Sig. Edmondo ha maturato in oltre 50 anni di esperienza nel settore, durante i quali ha raggiunto i vertici di alcune tra le più importanti realtà industriali italiane e internazionali del mondo dell'acciaio.

Decisioni sostenute da sincera passione, sempre terreno fertile per coltivare progetti di qualità e raccogliere ottimi risultati.

D'altronde, dove arde la fiamma splende la luce, c'è calore, le cose iniziano ad esistere e crescono. Così come nuovi percorsi e possibilità vengono illuminati per chi riesce ad accendere la propria fiamma.

La nuova leader ha un carattere altrettanto appassionato, grande intraprendenza e la stessa capacità del padre di percepire le mancanze del mercato e di vedere nuove

opportunità.

E' stata proprio Francesca Pizzigati a dare vita nel 2017 al brand di arredamento Italy Steel Project, che realizza e commercia elementi di arredo in acciaio inox e plexiglass.



Più recentemente, la nuova AD si è fatta promotrice dell'iniziativa "Diamoci una mano" che raccoglie fondi destinati alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Codogno, attraverso la vendita delle colonne igienizzanti, produzione esclusiva Steel Service Group, create con lamiere di acciaio inossidabile

idee all'uso alimentare.

SteelPassion® è l'ultimo marchio nato in casa Steel Service sotto la guida di Francesca, che punta a lanciare l'azienda anche nel mondo dei gioielli. La linea di monili è prossima al lancio sul mercato, ma qualcosa si può già vedere sul profilo Instagram del brand.

Tutti segnali, questi, che fanno intravedere ulteriori arricchimenti del profilo aziendale.

Verrebbe da dire "buon sangue non mente", ma cos'altro aspettarsi da un'imprenditrice "cresciuta a pane e acciaio" (come ama dire di sé Francesca)?

Si spengano, allora, queste 70 candeline: **Auguri!**



In foto: sopra Edmondo e Francesca Pizzigati; a sinistra una delle collane SteelPassion®.



Steel Service S.r.l.
Gli specialisti degli acciai di alta qualità

Via A. Diaz, 80/C - Codogno (Lo)
tel. 0377 379821 - commerciale@steelservicegroup.com
www.steelservicegroup.it
steelservicegroup @ f y